

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 612 DEL 22 DICEMBRE 2010

OGGETTO: CULTURA – PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE MUSEO DEL TERRITORIO 09/12/2010 – 17/12/2010 IN MERITO ALL'ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE STESSA E DETERMINAZIONE CONSEGUENTI

L'anno duemiladieci il ventidue del mese di dicembre alle ore 17,00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Dott. Donato GENTILE nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
GENTILE DONATO	SINDACO	X	
CALDESI LIVIA	VICE SINDACO	X	
MAZZOLI EZIO	ASSESSORE	X	
MELLO RELLA GABRIELE	ASSESSORE	X	
OLIVERO MARZIO	ASSESSORE	X	
MILANI VANNA	ASSESSORE	X	
GIACHINO CATERINA	ASSESSORE	X	
GIBELLO ANDREA	ASSESSORE	X	
GAGGINO MASSIMILIANO	ASSESSORE	X	
PELLA ROBERTO	ASSESSORE		X
DELMASTRO DELLE VEDOVE ANDREA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Direttore Generale Dott. Mauro DONINI.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

CULTURA – PRESA D’ATTO DELIBERAZIONE CONSIGLIO D’AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE MUSEO DEL TERRITORIO 09/12/2010 – 17/12/2010 IN MERITO ALL’ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE STESSA E DETERMINAZIONE CONSEGUENTI

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con deliberazione n. 47 del 27.03.2000 il Consiglio Comunale istituì la “Fondazione Museo del Territorio Biellese” allo scopo di affidare alla stessa la gestione dell’omonimo Museo ubicato presso il complesso architettonico del Chiostro di San Sebastiano;
- che, a tal fine, il Comune stipulò con la suddetta Fondazione apposito contratto di servizio (rep. 1761 del 26.03.2003);
- che la scelta di gestire il Museo per mezzo di una Fondazione scaturiva dalla necessità di coinvolgere nell’onere economico-finanziario tutti quei soggetti, sia pubblici che privati (Provincia di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Unione Industriali Biella ed eventuali altri), in vario modo e a vario titolo interessati, ciò al fine di non gravare unicamente sul Comune di Biella i costi di gestione;
- che, in tal modo, l’onere a carico del Comune venne limitato a 300 milioni di vecchie lire annui, come da Statuto della Fondazione;
- che, come già rilevato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in sede di pronuncia sul bilancio preventivo 2008 di questo Comune, la situazione economico-patrimoniale della Fondazione presenta aspetti piuttosto critici (perdite di esercizio che si ripetono negli anni, patrimonio netto negativo, debiti di finanziamento attuati con lo strumento dei mutui dei quali il Comune si è reso fidejussore per euro 120.000,00 annui);
- che tale situazione ha costretto il Comune, negli ultimi anni, a trasferire alla Fondazione ingenti risorse finanziarie, andando ben oltre all’impegno (300 milioni di lire, ora euro 180.000,00) a suo tempo previsto in Statuto e nel Contratto di servizio;
- che, nel frattempo, gli altri soggetti, pubblici e privati, inizialmente coinvolti nella gestione dell’ente, o si sono defilati o hanno deciso di apportare un contributo troppo modesto, con la sola eccezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella;
- che il nuovo Presidente della Fondazione, nominato il 1° ottobre 2009, in esecuzione del mandato esplorativo conferitogli dal Sindaco al fine di verificare se esistessero le condizioni per il mantenimento ed il rilascio della Fondazione, con nota del 13.09.2010, riassunta la situazione finanziaria e patrimoniale della Fondazione stessa, evidenzia la necessità che i “soci” debbano assumere un impegno forte ed irrevocabile atto a garantire la copertura piena delle spese ordinarie del Museo e sottolinea che, in difetto, riterrà esaurite le capacità dell’ente di svolgere attività e funzioni e quindi proporrà l’avvio delle procedure per lo scioglimento o la trasformazione della Fondazione;
- che il Comune ha quindi verificato se esistesse, o meno, l’effettiva disponibilità dei cosiddetti “soci” pubblici e privati (Provincia di Biella, Unione degli Industriali di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella), a garantire, pro-quota, la copertura delle spese nella misura richiesta dal Presidente della Fondazione, ricevendo risposte negative motivate dalla difficile situazione economica in cui versa il territorio;
- che il Sindaco, con nota del 02.12.2010, effettuate alcune precisazioni di ordine tecnico-giuridico in merito alle perdite di esercizio lamentate dalla Fondazione, sottolineava pertanto al Presidente della Fondazione la necessità di avviare le procedure finalizzate all’estinzione dell’ente;

- che con nota del 20.12.2010 il Presidente della Fondazione ha comunicato che con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione 09.12.2010-17.12.2010 è stata avviata la procedura per la pronuncia, da parte dell'autorità competente, dell'estinzione della Fondazione stessa ed ha altresì evidenziato che:
 - “a far data dal 17.12.2010 il Consiglio di Amministrazione resta in carica per il compimento dei soli atti riguardanti la tutela dell'integrità del patrimonio di proprietà della Fondazione”;
 - “ai sensi dell'art. 1 del contratto di servizio e comodato a suo tempo stipulato con il Comune di Biella, l'estinzione della Fondazione intrapresa ha determinato la risoluzione del contratto stesso. Si invita pertanto il Comune alla presa in possesso dei beni a suo tempo concessi in comodato secondo le modalità di legge”;
- che peraltro occorre precisare quanto segue:
 1. ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Fondazione il possesso degli edifici che ospitano il Museo del Territorio, concessi in uso gratuito dal Comune di Biella, e delle attrezzature esistenti, nonché il possesso delle opere, dei reperti e dei materiali a suo tempo concessi dal Comune di Biella, ritorna al Comune stesso in caso di definitiva liquidazione della Fondazione;
 2. l'estinzione della Fondazione avrà efficacia soltanto all'atto dell'emanazione del conseguente provvedimento da parte dell'autorità tutoria. A tal fine non è sufficiente la sola deliberazione del Consiglio d'Amministrazione;
- che, tuttavia, salva ed impregiudicata ogni valutazione in merito alla decorrenza degli effetti della estinzione deliberata dal Consiglio d'Amministrazione, è interesse del Comune, allo scopo di tutelare il patrimonio pubblico, intervenire al più presto subentrando alla Fondazione nello svolgimento delle attività e dei compiti già previsti dal contratto di servizio e rientrando in possesso dei beni a suo tempo concessi in comodato alla Fondazione stessa;
- che, pertanto, devono essere concordati con la Fondazione i tempi e le modalità per il subentro del Comune nella gestione del Museo del Territorio;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi, palesi;

DELIBERA

1. per i motivi descritti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, di prendere atto con riserva della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Museo del Territorio Biellese 09.12.2010-17.12.2010;
 2. per i motivi descritti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, di dare mandato ai dirigenti, ognuno per quanto di competenza, per il subentro del Comune alla Fondazione Museo del Territorio nello svolgimento delle attività e dei compiti previsti nel contratto di servizio rep. n. 1761 del 26.03.2003 e per il rientro nel possesso del Comune dei beni a suo tempo concessi in comodato alla Fondazione stessa, il tutto con decorrenza dalla data nella quale sarà redatto lo stato di consistenza dei beni ed il relativo verbale di consegna, fatto salvo il compimento, anche prima di tale data, delle operazioni propedeutiche (subentro utenze *et similia*);
 3. di dare atto che alle spese derivanti dal presente atto si farà fronte mediante diversa allocazione nel redigendo bilancio di previsione 2011 delle medesime risorse già previste per onorare il contratto di servizio rep. n. 1761 del 26.03.2003;
 4. di dichiarare, con separata votazione favorevole, unanime, palese la presente immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.
-